

NVOVA TAVOLA SETTENTRIONALE.



L disegno, ò la descrizione di questa Tauola Settentrionale, nò è stato fin qui in alcuno de gli altri Tolomei, così Latini come Italiani, ò ancora d'altra lingua che ne sien fatti, & è tratto d'vna carta di nauicare, che fu di **NICOLÒ & ANTONIO ZENI**, gentilhuomini Veneretiani, degni ueramente d'eterna gloria, i quali spinti dalla fortuna sopra vna lor naue intorno à gli anni della nostra Salute **M. CCC. LXXX.** ruppero nell'Isola Frisland, doue dal signore di quella, chiamato Zichini, furono saluati, & messi sopra la sua armata, i quali egli poi perche gli liberarono l'armata da molti pericoli, credè suoi Generali d'altre nuoue armate con lequali nauicarono particolarmente tutti i luoghi di detta carta, come si può vedere nel libro delle cose di Persia, delle nauicationi di tramontana, & dello scoprimento di queste Isole, che da già tre ò quattro anni è stampato.

Questo disegno, riformato come si uede, s'è hauuto da **NICOLÒ ZENO**, lor descendente per dritta linea. Et egli stesso questo Gentil'huomo con tutte le sue continue occupationi ne i maneggi della Republica, ha adorno questo disegno de' Paralleli & Meridiani, con tutte le misure, che gli si conuengono, sì per la conformità dell'istorie, sì ancora per le regole & ragioni della Geografia, essendo egli vniuersalmente in queste due nobilissime professioni, cioè dell'istorie & della Geografia tenuto d'hauer'oggi pochi pari per tutta Europa. Onde si uede, che oltre all'hauer data perfettissima forma alla disposizione della Tauola nel suo tutto, & nelle sue parti, si è poi nel disegno stesso serbata, & chiaramente espressa la proportion de' suoi paralleli al Meridiano, cosa, che si come à Tolomeo fu di molta gloria il saperla ritrouar giustamente nelle sue Tauole particolari, così mostra che gli fu difficile, poi che egli non la mette in alcuna d'essi, se non quella del parallelo di mezzo, il quale come in tutte vien'ad esser sempre più uicino all'Equinottiale, che i suoi più estremi uerso il Polo, così è ancora molto più facile à ritrouarsene la proportion sua.

Et non solamente à ritrouarla di tutti, è cosa, che ha bisogno di gran sapere, ma ancora nell'intendere quello, che Tolomeo con tal proportion uolesse dire, si uede, che debbono hauer dubitato molti non leggermente introdotti nelle matematiche, poi che tanti, che han fatte espositioni sopra Tolomeo & sopra tutta la Geografia, & han dichiarate molte minuzzerie, di questa, che tanto importa, non han detto nulla. Et uno d'essi in particolare, persona dotta, & di molti studij, & che ha sopra il Tolomeo stesso fatte piene & copiose annotationi, uenendo à uoler dichiarar questa cosa delle proportioni, la prende in tutto fuori del uero sentimento, sì come ciascuno sopra quei libri stessi potrà uedere, & conoscere chiaramente conferendolo con quello, che io distesamente n'ho dimostrato nell'annotationi sopra il xij Capitolo del primo libro, & in particolar poi sopra ciascuna Tauola antica di Tolomeo.

Questa Tauola dunque ha il suo parallelo di mezzo lontano dall'Equinottiale 68. gradi come il Zeno diligentissimamente ha osseruato. Onde ha quella proportion al Meridiano, che han quasi 3. ad 8. cioè, che sì come nel Meridiano, ò nell'Equinottiale, de' cerchi maggiori ogni grado in cielo importa 60. nostre miglia in terra, così in quel Parallelo ogni grado ne importa 22. & mezzo quasi. Percioche partèdo 60. per 8. ne uengono 7. & 4. ottanti, che schissati sono un mezzo, & moltiplicando poi 7. & mezzo per tre, ne uengono uentidue & mezzo. Et il suo giorno maggiore è di giorni quaranta vno, & 14. hore. Et la maggior notte è di 39. giorni, & due hore.

Il Parallelo poi Settentrionalissimo è lontano dall'Equinottiale 76. gradi, & ha minor proportion al maggior circolo, che uno à 4. cioè che partiti 60. per 4. ne uengon 15. che non si moltiplicando altramente, poi che la sua proportion è uno solo, uerrebbero in quei luoghi à risponder 15. miglia per ogni grado. Ma perche ueramente tal proportion

XXXV.

Mm

è minore